

COMUNICATO STAMPA

Assalzo, cresce la produzione di mangimi: oltre 14,6 milioni di tonnellate. Migliora il saldo commerciale estero

Roma, 24 giugno 2020 - Si consolida ancora la produzione di mangimi in Italia. Nel 2019 il settore ha fatto registrare un nuovo aumento dell'output di oltre l'1%, superando abbondantemente quota 14,6 milioni di tonnellate di prodotto. Lo stato di salute del comparto, il primo anello della filiera agro-alimentare-zootecnica, è confermato anche dal rafforzamento degli investimenti fissi lordi, saliti a 110 milioni di euro, e dal miglioramento della bilancia commerciale. Sono alcuni dei dati relativi ai principali indicatori economici dell'industria italiana di alimenti composti resi noti da ASSALZOO, l'Associazione nazionale tra i Produttori di alimenti zootecnici, in occasione della sua assemblea annuale il 24 giugno a Roma. L'evento si è svolto, sotto la presidenza di Marcello Veronesi, in videoconferenza nel rispetto delle disposizioni anti-CoVid-19.

“Siamo reduci da un periodo eccezionale di emergenza sanitaria che si è trasformata in una crisi economica dalle rilevanti ripercussioni sul settore agroalimentare – ricorda Veronesi. Una circostanza di fronte alla quale l'industria mangimistica si è presentata con una situazione solida, come dimostrano i dati relativi alla produzione, agli investimenti e al fatturato del 2019. Pur se con preoccupazione, ciò ha permesso ai nostri associati di poter affrontare con resilienza l'ennesima sfida posta dal mercato, a seguito della grave straordinarietà imposta dalla pandemia, dimostrando ancora una volta l'indispensabile ruolo che la mangimistica occupa nella filiera agro-zootecnica-alimentare italiana”.

Negli ultimi anni la produzione di mangimi è risultata in costante aumento. Le stime per il 2019 indicano un livello produttivo di 14.659.000 tonnellate con un incremento dell'1,3% rispetto alle 14.475.000 tonnellate dell'anno precedente. L'industria ha raggiunto un fatturato complessivo di 7,575 miliardi di euro (+2,2% rispetto a 7,410 mld del 2018). Di questi 5,135 mld derivano dai mangimi composti, 835 milioni dalle premiscele e 1,6 mld dal pet-food. Tutti indicatori in crescita rispetto al valore registrato nel 2018.

Nel 2019 le imprese del settore mangimistico italiano hanno aumentato gli acquisti di capitale portando il livello degli investimenti fissi lordi da 105 a 110 milioni di euro (+4,7%). Stabile il numero degli occupati, una platea di 8.000 lavoratori, e del costo del lavoro (+1,2%, quando nel 2018 la variazione era del +1,1%).

L'Italia, infine, ha reso ancora più solida la sua presenza sui mercati internazionali di alimenti per animali. La tendenza espansiva, avviata ormai circa dieci anni fa, è proseguita anche nel 2019 con un incremento delle esportazioni che supera il 4% (da 725 a 755 milioni di euro) e un calo dell'1,4% delle importazioni (da 841 a 830 milioni di euro). Questo ha portato a un'importante contrazione del saldo commerciale estero di ben 41 milioni di euro, passando da -116 a -75 mil di €.

**PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI
DELL'INDUSTRIA ITALIANA DI ALIMENTI COMPOSTI**
(valori in euro correnti negli anni considerati)

Variabili	Unità di misura	2018	2019 (stime)
Produzione	<i>000. di tonn.</i>	14.475	14.659
Fatturato totale di cui:	<i>Mld di Euro</i>	7,410	7,575
- Mangimi	<i>Mld di Euro</i>	5.070	5.135
- Premiscele	<i>Mld di Euro</i>	828	835
- Pet-food	<i>Mld di Euro</i>	1.571	1.605
Prezzi alla produzione	<i>Var. %</i>	+ 2,1	+0,7%
Costo del lavoro	<i>Var. %</i>	+ 1,1%	+1,2%
Investimenti fissi lordi	<i>Mio di Euro</i>	105	110
Utilizzo impianti	<i>in %</i>	65%	65%
Occupati	<i>unità</i>	8.000	8.000
Commercio estero:			
- Esportazioni	<i>Mio di Euro</i>	725	755
- Importazioni	<i>Mio di Euro</i>	841	830
- Saldo commerciale	<i>Mio di Euro</i>	-116	- 75

Fonte: Assalzo

Ufficio Stampa Assalzo
www.mangimiealimenti.it
www.assalzo.it
ufficio.stampa@assalzo.it
06/8541641 – 06/45445698

Assalzo, l'Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici, rappresenta l'industria mangimistica italiana con un fatturato di oltre 7,5 miliardi di euro, circa 8.000 addetti, escluso l'indotto, e una produzione che supera i 14,6 milioni di tonnellate